

I NOMI DELLE ACQUE

Scagine: è un ripido e ampio canalone dove convergono molteplici rivoli d'acqua che determinano l'inizio idrografico della vallata. Nel suo tratto iniziale il giovane fiumiciattolo, che assume lo stesso nome del luogo di origine, scorre in un greto occupato da massi talvolta imponenti e, data l'accentuata permeabilità del suolo, per la maggior parte dell'anno non presenta acqua superficiale. Gli studiosi concordano nel far risalire la sua etimologia al termine dialettale saja / scaja = scaglia, pietrisco roccioso, poiché tutto il letto del torrente è infatti occupato da consistente materiale detritico.

Val dei Ghiri: selvaggia incisioni tra le colline della destra orografica, in comune di San Pietro Mussolino. Il nome del ruscello deriva dalla piccola contrade dei Ghiri situata nei pressi del suo sbocco, che a sua volta consegue dal nome personale Ghiro, forse forma abbreviata di Gherardo, probabile nome di uno dei primi residenti.

Massanghèla: si ritiene piuttosto attendibile che a dare il nome al piccolo torrente situato nel territorio di San Pietro Mussolino sia stata la contrà dei Massanghèla, minuscolo agglomerato di case presente nelle vicinanze. Il bizzarro cognome dei residenti, secondo una popolare ipotesi, deriverebbe dalla voce dialettale massanqa, il robusto e ricurvo coltellaccio a mezzaluna usato nei lavori di sgrossatura dei legni. Un'altra ipotesi è che i massanghèla erano boscaioli talmente abili da guadagnarsi lo stravagante soprannome, oppure uno dei primi abitanti si distingueva per qualche evidente difetto. Si suppone che sia un nome composto, con la presenza del suffisso diminutivo -le tipicamente teutonico, il vocabolo germanico hàng = costa, pendio, oppure l'antica voce tedesca ango, enge = stretto.

Valle del Mèrso: in origine questo corso d'acqua che, dopo una lunga successione di salti, si getta nel Chimpo nei pressi di contrà Lore di San Pietro Mussolino, era noto con il nome di Vallis Lanqule; oggi nessuno ricorda l'antico nome ed il torrente è conosciuto come Valle del Mèrso. Nel termine Lanqule si suppone che possa esserci una stretta relazione con la làngua, località di Crespadoro, oggi nota con contrà Sanzini. Il toponimo si è evoluto dalla voce latino medievale agua = acqua; si presume piuttosto un'origine dal termine lank = luogo, ipotesi che non sembra particolarmente appropriata. Il nome Merso, in tempi successivi, proviene da merzo, termine alto tedesco che riprende il tardo latino marceo = terreno intriso d'acqua stagnante e melmoso.

Corbiòlo: è la gola con l'omonimo torrente che raccoglie le acque defluenti dal Vaio dell'Orco e dal Vaio Casarola e le immette nel torrente Chiampo all'altezza di Ferrazza. Il suo nome deriva dal latino quadruvium = incrocio di quattro strade, termine che non può certo corrispondere al nostro ruscello. Un'altra ipotesi è quella che il nome possa derivare da corvus = corvo, cornacchia e malgrado l'ipotesi si presenti alquanto suggestiva e fantasiosa. Segnaliamo inoltre il termine dialettale veronese corbola = frutto del Sorbo una pianta che in passato era diffusa lungo il torrente; più attendibile sembra un'origine dall'aggettivo curvu = curvo, tortuoso, il corso del Corbiolo in effetti risulta particolarmente sinuoso serpeggiante. Si ritiene più esatta una derivazione dalla voce antico tedesca Korb = insenatura conca a forma di canestro.

Ròpe: è un affluente situato nell'Alta Valle, scorre sotto l'abitato di Campodalbero. Con probabilità deriva da un antico appellativo tedesco, Rùep = canalone di monte eroso dall'acqua, scoscendimento del territorio. Il nome riferisce con realismo la configurazione del ruscello denotando il senso pratico tipico dei montanari Cimbri.

Righello: vivace torrentello che segna il confine tra i comuni di Crespadoro e Altissimo. È ricco di cascate e conche profonde sbuca nel torrente Chiampo appena al disotto dell'abitato di Crespadoro. Un'ipotesi è quella per il tedesco dialettale rich(li) = briglia, rosta. Si giudica improbabile una sua derivazione da Richle, contrazione del nome personale tedesco Heinrich(Enrico) che invece ha il cognome Righele.

Brassavalda: è uno dei rami sorgentizi del Righelli, indocile torrente che discende dal versante sud di Cima Marana. Prima degli anni '950, quando questo percorso non esisteva, la cascata era molto più alta. Il termine può derivare dal termine wald = bosco ed evidenzia quanto sia stato determinante per l'origine di molti termini geografici dell'Alta Valle, l'influsso della lingua Cimbra e un antico dialetto Bavarese. Sono ben riconoscibili i termini bassar, bazzar = acqua e fall fallen = cadere, letteralmente caduta d'acqua, da confrontare con il tedesco moderno wasserfall = cascata.

Chèrpa: è l'attuale Valle del Fiume che scende a nord-est dal territorio veronese e sfocia nel Chiampo all'altezza dell'abitacolo di Molino di Altissimo. Nelle vecchie mappe compare con diversi nomi: Cherpa, Kerpa e Scherpa. La parola deriva dalla voce medio-alto tedesca kèrbe = incisione, intaccatura, tacca, il nome sarebbe stato dato alla valle per il suo aspetto, quello appunto di uno stretto canalone incuneato tra i monti circostanti.